

Intervista a Rosaria Nelli, candidata a Chieti per il PdL

## Strategia delle "3T"

"Moralità, trasparenza e solidarietà per perseguire gli obiettivi, dando sempre importanza ai valori condivisi"

CHIETI - Sono stati il coraggio e la forte passione per la sua terra, a consentire a Rosaria Nelli di affrontare con determinazione, le tante problematiche legate ad un'area interna come quella che gravita intorno al lago di Bomba, promuovendone la crescita turistica, economica, sociale e culturale ai massimi livelli. Un modello di sviluppo locale che ha suscitato anche l'interesse dell'editore **Franco Angeli**, che sulla sua esperienza ha voluto pubblicare uno specifico volume.

**Quale clima sta respirando in campagna elettorale?**

Il governo Del Turco aveva fatto promesse, creato aspettative. C'è un generale clima di delusione, disorientamento e sfiducia, che si superano solo grazie al favore personale di cui si gode, all'accoglienza legata alla conoscenza diretta ed alle relazioni umane consolidate nel tempo. Pur non avendo mai ricoperto incarichi politici, ho sempre avuto

un forte legame con il territorio e la sua gente, maturando molte esperienze e conoscenze sulle metodologie e sulle progettualità legate allo sviluppo locale. La situazione in zona è gravissima, c'è molta precarietà dal punto di vista lavorativo, mancano infrastrutture adeguate. C'è una viabilità fatiscente che oltre a penalizzare le popolazioni locali, non favorisce di certo il turismo e le attività ad esso collegate. Sono queste le motivazioni che mi hanno spinto a candidarmi proseguendo anche sul piano politico l'azione per il territorio che mi vede impegnata da tanto tempo, i cui risultati sono ora fortemente compromessi da una scarsa attenzione. Negli ultimi anni si erano create delle aspettative di promozione e sviluppo legate anche ai Giochi del Mediterraneo, nell'ambito dei quali il lago di Bomba ospiterà le discipline di canoa e canottaggio, ma le risorse a disposizione sono davvero scarse. La realizzazione del campo di canottaggio è stata resa

possibile da interventi legati ad un progetto di sviluppo dei laghi promosso alcuni anni fa ed erogato con la giunta Pace. Ad esso non ha fatto seguito finora nessuna altro contributo successivo. Ci sono paesi che senza interventi decisi, che restituiscano le condizioni minime per condurre una vita dignitosa, sono condannati ad un inesorabile spopolamento, reso ancor più imminente dalla crisi industriale in Val di Sangro.

**Lei ha sintetizzato le possibili strategie di intervento nelle "3T" di Territorio, Turismo e Tecnologia...**

E' una sintesi ispiratami dalla mia esperienza personale, racchiude tutti gli elementi di una microeconomia organizzata come modello di sviluppo, per la quale occorre però lavorare meglio anche a livello di marketing, definendo con più efficacia un prodotto, il turismo in Val di Sangro, che non ha ancora una sua identità ben precisa, è spesso

tagliato fuori rispetto alle rotte turistiche classiche, mare e montagna, proposte nella nostra regione. Un modello che potrebbe passare anche attraverso il telelavoro, per consentire soprattutto alle donne di svolgere la propria attività senza doversi spostare dalla propria abitazione.

**Perché ha scelto di impegnarsi nel centrodestra?**

E' una scelta che definirei naturale. Considero l'impegno politico come una forma di servizio offerto alla comunità. Ho sempre vissuto la mia come un'esperienza di libertà, ho fatto le cose in cui credevo con spirito d'intraprendenza. Mi sento in sintonia con gli interventi che il governo Berlusconi sta portando avanti, credo nell'iniziativa privata e ritengo che nel pubblico vadano eliminati sprechi e ruberie. Nel mio agire quotidiano trovo ispirazione negli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa: l'onestà, la solidarietà, l'altruismo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.